

MOSTRE IN PROGRAMMA

Lino Bianchi Barriviera

piccola esposizione di documenti e incisioni dell'artista, organizzata dalla Fondazione in occasione dell'incontro *Lino Bianchi Barriviera (1906-1985). Il catalogo ragionato e una recente donazione*, aperta da mercoledì 10 a domenica 28 ottobre 2012.
Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it

Gli spazi Bomben ospitano inoltre le seguenti mostre:

Paesaggi

mostra personale della pittrice trevigiana Silvia Martignago, aperta da domenica 23 settembre a domenica 7 ottobre 2012.
Per informazioni: silvyma@libero.it, www.silviamartignago.it.

Aotearoa: nuvole dalla Nuova Zelanda

la prima collettiva, mai realizzata in Europa, sul fumetto proveniente dalla Nuova Zelanda, con autori del calibro di Dylan Horrocks, Robert Langridge, Rufus Dayglo e Ant Sang, aperta da giovedì 27 settembre a domenica 14 ottobre 2012.
Mostra promossa nell'ambito del Treviso Comic Book Festival.
Per informazioni: info@fumettintv.com.

orario mostre

da martedì a venerdì ore 15-20,
sabato e domenica ore 10-20,
ingresso libero.

Premio di fotografia Aldo Nascimben

mostra fotografica della quattordicesima edizione del Premio dedicato al cineasta e fotografo trevigiano, aperta da domenica 21 a domenica 28 ottobre 2012.

Cerimonia di premiazione e inaugurazione sabato 20 ottobre ore 17.30.
L'iniziativa è organizzata dal FAST (Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso) e patrocinata dalla Regione del Veneto.
Per informazioni: FAST, tel. 0422.656695, fast@provincia.treviso.it.

INIZIATIVE OSPITATE

MARTEDÌ 16, MARTEDÌ 23, VENERDÌ 26 ORE 16.30

Incontri a cura dell'AUSER-Università Popolare di Treviso

Martedì 16: inaugurazione dell'anno accademico 2012-2013, con presentazione del programma e intervento del Coro dell'Università Popolare di Treviso, diretto da **Rosanna Trolese**.

Martedì 23: *Maestre: romanzi, diari, memorie*, incontro con **Chiara Sacchet** che presenterà la sua tesi di laurea.

Venerdì 26: *Rapporto fra cultura, sviluppo, economia*, conferenza con **Adone Brandalise**.

Per informazioni: Luisa Tosi, tel. 0422.308175.

GIOVEDÌ 18 ORE 17.30

I ricordi trevigiani di Carlo Goldoni

incontro con **Ivano Sartor**, a cura dell'ISTRIT (Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano).

Per informazioni: ISTRIT, tel. 0422.910994, ist.risorgimento.tv@email.it.

SEGNALAZIONI

MARTEDÌ 16 ORE 17.30

L'editoria culturale in Veneto. Percorsi e proposte

Mestre (Venezia), Centro Regionale di Cultura Veneta "Paola di Rosa Settembrini"
Marco Tamaro, direttore, e **Patrizia Boschiero**, responsabile edizioni della Fondazione Benetton Studi Ricerche presenteranno la produzione editoriale della Fondazione, nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto-Direzione Attività Culturali e Spettacolo con la collaborazione del Centro Culturale p. M. Kolbe di Mestre e con la partecipazione di varie case editrici e istituzioni culturali venete.

GIOVEDÌ 25 ORE 15

Geo-storia e paesaggio

Treviso, Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci"
seminario di formazione-autoaggiornamento per insegnanti organizzato da ReteStoria nell'ambito del ciclo *Il paesaggio come storia*.
Simonetta Zanon, coordinatrice del progetto Luoghi di valore, interverrà con la relazione *L'esperienza di Luoghi di valore: una proposta anche per la scuola*.

VENERDÌ 26 ORE 18

In ricordo di Mario Rigoni Stern e Andrea Zanzotto

Treviso, Museo di Santa Caterina
Domenico Luciani, Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche, interviene nell'ambito dell'incontro di presentazione dell'ultimo numero della rivista «Finnegans», dedicato a Mario Rigoni Stern.

AGENDA OTTOBRE 2012

Mensile della
Fondazione Benetton Studi Ricerche

LUN 1

MAR 2

MER 3

GIO 4

VEN 5

ore 21

I Fiori di Kirkuk

proiezione pubblica e incontro

SAB 6

DOM 7

LUN 8

MAR 9

MER 10

ore 15

Lino Bianchi Barriviera (1906-1985)

incontro pubblico

GIO 11

VEN 12

ore 20.30

Concerto del Conservatorio "A. Steffani"

di Castelfranco Veneto

SAB 13

DOM 14

LUN 15

MAR 16

MER 17

ore 21

Paesaggi che cambiano doc

rassegna cinematografica

proiezione di *Ritratti*. Andrea Zanzotto

GIO 18

VEN 19

SAB 20

DOM 21

LUN 22

MAR 23

ore 17

Acqua! Luoghi Paesaggi Territori

presentazione pubblica

MER 24

GIO 25

VEN 26

SAB 27

DOM 28

LUN 29

MAR 30

ore 14.30

Atlante Veneto. La cartografia storica

per il progetto territoriale

giornata di studio

MER 31

ore 21

Paesaggi che cambiano doc

rassegna cinematografica

proiezione de *Il suolo minacciato*

Le iniziative ospitate sono pubblicate nel retro dell'Agenda.



L'Agenda ospita un intervento di **Giuseppe Galasso**, storico, già sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, sui temi inerenti la tutela del paesaggio. Giuseppe Galasso è fra i relatori del Progetto *Articolo 9 della Costituzione*, organizzato dalla Fondazione in collaborazione con il MIUR e con il MiBAC.

A ben pensarci, definire il paesaggio è assai facile. Si pensi che ognuno di noi ha un volto, e che ogni volto comprende occhi, bocca, naso, orecchi, mascelle e una serie di altri elementi che compongono la fisionomia di una persona, ma, benché tutti i volti comprendano gli stessi elementi e siano simili fra loro, nessun volto è identico a un altro, e le fisionomie hanno ciascuno una individualità irriducibile. Inoltre le fisionomie nel corso del tempo cambiano, anche se, in effetti, i tratti originari non si perdono mai. Il paesaggio è il volto che presenta la natura. Un volto non primordiale, originario, vergine. Un volto plasmato dalla ricca e varia storia della natura nel corso di migliaia e milioni di anni, ma che ciascuna generazione umana riceve in un assetto determinato, che ha un profondo valore storico ed ecologico. Fin dagli albori della sua vicenda l'uomo ha modificato la natura secondo le proprie necessità, la propria cultura, le proprie passioni e interessi. Per ciò l'uomo è un fattore di alterazione della natura molto meno potente degli agenti naturali, ma per nulla trascurabile. Anzi, sulla scala dei tempi umani, molto ristretta rispetto a quella dei tempi della natura, l'uomo è un formidabile agente di alterazione della natura. Il paesaggio è il primo e maggiore scenario di questa azione alteratrice dell'uomo: inevitabile, ma inammissibile quando procede coi criteri di un utilitarismo miope e brutale. Alla lunga, questo utilitarismo è anche autolesionistico: priva le comunità umane di un patrimonio inestimabile, suscettibile di ben altre, meditate e responsabili attenzioni, ma fonte, se male trattato, di danni e disastri rovinosi sia a lunga che a breve scadenza.

Ecco perché la tutela del paesaggio è un dovere e una convenienza sui più vari piani: cultura e civiltà, estetica ed economia, prudenza e lungimiranza. Non si tratta di imbalsamare e (come si dice) musealizzare il paesaggio, sottraendolo alla legittima azione storica degli uomini e delle loro società. Si tratta di tenerne presenti i valori, le vocazioni e le potenzialità in un'ottica che certo non è né quella del "meglio la gallina oggi che l'uovo domani", né quella di inconsulti egoismi privati o non, individuali o collettivi. Il paesaggio è un'accumulazione secolare, millenaria di valori naturali e umani, storici e culturali, ecologici e ambientali, individuali e sociali. Sciuparlo, deteriorarlo, distruggerlo non risponde a nessuna ottica di vera utilità. Quell'accumulazione è così ricca in potenza e/o in atto, significativa, evidente, determinata che perfino il gusto e l'intenso, umanissimo piacere della "bellezza naturale", del "belvedere", del panorama orribilmente detto "mozzafiato" diventa solo un elemento fra altri, benché di assolutamente primaria importanza, nella considerazione da fare del paesaggio e dei suoi problemi. Ed ecco, quindi, anche perché la "responsabilità del paesaggio" dovrebbe sempre rientrare (come, purtroppo, non accade spesso) fra le consapevolezze e i compiti inderogabili e prioritari di ogni classe dirigente, di ogni comunità o gruppo umano, di ogni personalità (dalle maggiori alle più modeste) civilmente ispirata nella sua mentalità e nei suoi comportamenti.

Giuseppe Galasso



Agenda

n. 49, ottobre 2012

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della Fondazione; per le iniziative ospitate, i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Daniela Colaci;
stampa Grafiche Battivelli, Conegliano (TV), settembre 2012, su carta riciclata Revive;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e spedita, in formato cartaceo o elettronico, a quanti abbiano fatto richiesta di essere informati sulle iniziative della Fondazione.

Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579483
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it

segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18

biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-18
biblioteca@fbsr.it

spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it

